PIANETA SINDACALE CARABINIERI – P S C ASSIEME
Segreteria Nazionale – Segretario Generale
Roma – 10 luglio 2023

DIGNITA' AL RUOLO DEL COMANDANTE DI STAZIONE

Comandante Generale dei Carabinieri d'Italia,

Ci rivolgiamo a Lei per una delicata e sentita tematica di rilevante importanza per tutta l'organizzazione dell'Arma dei Carabinieri e per tutti coloro che vi prestano servizio: il ruolo del Comandante di Stazione.

Negli ultimi anni, abbiamo preso atto di una sempre crescente preoccupazione in quel cambiamento sostanziale nell'approccio e nella percezione di quello che è il ruolo del Comandante di Stazione dell'Arma dei Carabinieri. Ciò che un tempo rappresentava un ambizioso traguardo per i giovani Carabinieri, oggi sembra essere stato relegato a una mera formalità o, peggio ancora, a un onere da sopportare.

Siamo consapevoli che la società, le dinamiche operative e i valori stessi della nostra amata Arma dei Carabinieri si trasformano nel corso del tempo. Tuttavia, è con un senso di profonda amarezza che prendiamo consapevolezza come questo delicato ruolo di riferimento per il cittadino e per tutta l'organizzazione dell'Arma dei Carabinieri, sia oramai orfano della sua essenza e trasformato in una moltitudine articolata di compiti burocratici e oneri amministrativi. Un tempo rappresentava nobili ideali e una vera e propria missione nel servizio per l'istituzione. Era stimolo di traguardo professionale per un Maresciallo dei Carabinieri formato per Comandare Carabinieri e prendersi responsabilità assumendo decisioni per la tutela della sicurezza e l'ordine delle comunità del nostro paese a noi affidate.

I Comandanti di Stazione devono continuare a rappresentare la punta di diamante dell'Arma dei Carabinieri. Essi devono poter continuare ad essere in grado di creare legami profondi con la comunità, di instaurare rapporti di fiducia con i cittadini e di essere profondi conoscitori del territorio cosi' come lo è l'anziano cittadino che lo ha vissuto per tutta la sua vita con passione ed amore.

Solo così si potrà continuare a dare reale riferimento per la sicurezza, l'ordine e la giustizia che il nostro Paese merita. Tuttavia, la realtà attuale sembra proprio andare verso una direzione diversa. I Comandanti di Stazione impiegano intere giornate dalla mattina alla sera immersi tra incombenze burocratiche, compiti ripetitivi e lontani dalla loro compito di essere tra la gente al servizio della gente, curando le relazioni funzionali e istituzionali che gli competono. E' difficile poter continuare a mantenere quel ruolo per cui hanno svolto un percorso professionale di crescita e di esperienza.

A sancire la fine di questo ruolo che affronta una vera e propria crisi sociale interna, la mobilità forzata. Si quella modalità che è arrivata come una clessidra che segna il tempo per il quale debba

DIGNITA' AL RUOLO DEL COMANDANTE DI STAZIONE

svolgere questo ruolo. Mettendo cosi' anche nelle procedure burocratiche quelle che sono le specificità territoriali e le relazioni consolidate con la comunità locale e la sua gente. La continuità e la conoscenza approfondita del territorio sono fondamentali per garantire un servizio di qualità e per costruire relazioni di riferimento istituzionale con la gente. La mobilità forzata è l'elemento devastante per quell'impegno a recuperare lo stimolo al ruolo di Comando nella piu' piccola unità dell'Arma dei Carabinieri, fondamenta della nostra organizzazione su cui si basa il rapporto sociale per l'ordine e la sicurezza tra le istituzioni e il popolo italiano.

Questi sono elementi fondamentali da cui non prescindere per porgerLe un appello affinché si ponga in essere un attenta valutazione di revisione di questo provvedimento di mobilità dei Comandanti di Stazione. Chiediamo che venga presa in considerazione l'importanza e la centralità di tale figura all'interno dell'Arma dei Carabinieri, permettendo loro di dedicarsi appieno alle loro responsabilità operative e istituzionali senza essere interamente condizionati nelle funzioni da oneri amministrativi.

Siamo stati abituati a prendere contezza e apprezzare la Sua saggezza e il Suo amore per la nostra istituzione Arma dei Carabinieri. Siamo certi che tutti vogliamo rendere possibile il ristabilire la dignità e l'importanza del ruolo di Comandante di Stazione per il bene di tutti.

Ci rendiamo disponibili a che Lei possa considerare la possibilità di un incontro nel quale portarLe contributi tecnici e professionali della vita quotidiana del Comandante di Stazione, che lei conosce a fondo. Portiamo avanti gruppi di studio in vari settori dove le professionalità e le competenze dei carabinieri associati rendono straordinari contributi che possono essere utile supporto alle valutazioni ed alle decisioni che lo Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri deve porre in essere per il bene dell'istituzione.

Vogliamo sostenere il miglioramento e l'aggiornamento professionale nel ruolo funzionale e sociale del Comandante di Stazione, Comandante, rendiamolo realtà… Assieme.

ROMA - 10 luglio 2023 - Segreteria Nazionale PSC ASSIEME

Romeo Vincenzo Segretario Generale PSC ASSIEME